

Allegato B alla Delibera n. 629/12/CONS

Documento per la consultazione pubblica in materia di
“Modifiche ed integrazioni alla Delibera n.255/11/CONS recante “Classificazione dei
decodificatori per la ricezione dei programmi televisivi in tecnica digitale”.

Allegato B

1. Modifiche ed integrazioni alla Delibera n.255/11/CONS recante “Classificazione dei
decodificatori per la ricezione dei programmi televisivi in tecnica digitale”.

1. AGGIORNAMENTO SOFTWARE DA REMOTO

Al tempo dell'emanazione della Delibera n. 255/11/CONS la metodologia utilizzata per l'aggiornamento del software residente sui decodificatori/tv per la piattaforme diffusive terrestre e satellitare (con standard DVB) era quasi esclusivamente di tipo OTA (Over The Air) . Con l'avvento delle smart tv e del relativo collegamento ad internet questo aggiornamento può avvenire anche attraverso un collegamento alla Rete (o via Ethernet o via Wi-Fi) dell'apparecchio. Per estendere la prerogativa di aggiornamento software ad un'altra possibilità tecnica resa possibile dall'evoluzione della tecnologia contenuta nei prodotti in via di distribuzione al pubblico, si ritiene necessario modificare la dizione contenuta attualmente nella classificazione in tutti le sei classi da "Aggiornamento via etere OTA" in una più generica "Aggiornamento software da remoto".

Modifica proposta in tutte i campi dell'allegato A alla delibera n. 255/11/CONS

Testo attuale

“Aggiornamento via etere (OTA)”

Testo proposto

“Aggiornamento software da remoto;

2. AGGIORNAMENTO E UTILIZZO DEL LOGO DELLA CLASSIFICAZIONE DEI DECODIFICATORI

Con la Legge n. 44/2012 (art.3 quinquies) del 26 aprile il Governo ha stabilito che a partire dal primo gennaio 2015 tutti i produttori di televisori dovranno integrare nei modelli in vendita un sintonizzatore digitale terrestre in standard DVB-T2 e che, a partire dal primo luglio 2015, non potranno essere più venduti televisori privi dello stesso sintonizzatore e di un decodificatore MPEG-4 o successive evoluzioni.

In particolare l'art. 3, comma 3 recita: “L'Autorità ed il Ministero dello sviluppo economico promuovono ogni azione utile a garantire l'effettiva concorrenza e l'innovazione tecnologica nell'utilizzo dello spettro radio e ad assicurarne l'uso efficiente e la valorizzazione economica, in conformità alla politica di gestione stabilita dall'Unione europea ed agli obiettivi dell'Agenda digitale nazionale e comunitaria, anche mediante la promozione degli studi e delle sperimentazioni di cui alla Risoluzione 6/8 WRC 2012 e il puntuale adeguamento alle possibilità consentite dalla disciplina internazionale dello spettro radio, nonché ogni azione utile alla promozione degli standard televisivi DVB-T2 e MPEG-4 o successive evoluzioni approvate nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU).”

In particolare l'art. 3 quinquies, comma 5 recita “Al fine di favorire l'innovazione tecnologica, a partire dal 1° gennaio 2013 per gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale non si richiede la presenza di un sintonizzatore analogico. A partire dal 1° gennaio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4. A partire dal 1° luglio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai consumatori sul territorio nazionale integrano un

sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4 o successive evoluzioni approvate nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU)“ Tali chiare prescrizioni di Legge e i relativi precisi termini di introduzione sul mercato del nuovo standard, rendono quindi assolutamente necessario un celere aggiornamento della classificazione, al fine di rendere edotto l'utente che acquisterà un nuovo decoder/TV della presenza o meno nell'apparecchio del nuovo standard di ricezione in tecnologia DVB T2, che nell'attuale configurazione della classificazione non è tenuto in considerazione, non avendo, il mercato italiano, al tempo della emanazione della delibera n. 255/11/CONS, riferimenti certi sulla sua introduzione.

Infine, si rileva che per evitare discriminazioni relativamente alla piattaforma/tecnologia trasmissiva (terrestre/satellitare) l'aggiornamento di cui sopra dovrà necessariamente applicarsi anche all'altro standard di “seconda generazione” DVB-S2 per la piattaforma satellitare.

Modifica proposta all' articolo 2, dopo il comma 1 è aggiunto il comma 1bis:

“Gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi sul territorio nazionale che integrano :

- a) un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4 o successive evoluzioni;
 - b) un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-S2 con codifica MPEG-4 o successive evoluzioni;
 - c) entrambe le caratteristiche di cui ai punti precedenti;
- sono rappresentati nell'ambito della classificazione di cui al comma 1 con un ulteriore segno distintivo “+” da apporsi accanto al numero della relativa classe di riferimento come raffigurato nell'allegato B della presente delibera”;

L'allegato B alla delibera n. 255/11/CONS è sostituito con il seguente.

